



Tra realtà e immaginazione: l'incontro con Lucrezia Zito

Descrizione

Il pomeriggio di giovedì 6 novembre 2025 si è svolto, nei locali della Biblioteca comunale di Bracciano – Bartolomea Orsini –, l'incontro con la scrittrice Lucrezia Zito, in occasione della pubblicazione del suo secondo libro di racconti – "Ma è sempre domani. Racconti brevi per i giorni dispari", pubblicato da Albatros.



Un gradevole incontro che ha saputo destare l'interesse del pubblico anche grazie all'evidente alchimia che si è creata, fin da subito, tra Lucrezia e il relatore Lorenzo Avincola. L'amicizia di lunga data dei due protagonisti ha permesso di attraversare i ventitré racconti che compongono l'opera con uno sguardo che supera il labile confine tra la capacità di inventare e la voglia di descrivere la realtà che caratterizza sempre chi ha la passione, e spesso la necessità, di raccontare storie.



E le storie che ci racconta Lucrezia Zito, con un sussurro che emoziona, parlano del tempo che passa inesorabile ma anche del tempo che verrà, di grandi amori terminati troppo presto ma anche di piccoli amori che resteranno per sempre. Sono le storie di persone comuni, quelle che ci passano accanto tutti i giorni, visibili e invisibili che soltanto la potenza della narrazione sa rendere protagoniste e portatrici di un pensiero che si voleva esprimere.



Ancora una volta Ilaria ed Elisa, deliziose padrone di casa, hanno saputo organizzare un evento che, per i tanti temi toccati, andati oltre le pagine di un libro, dimostra, ancora una volta, la necessità di avere sempre più spazi dedicati alla passione dello scrivere, fornire più opportunità a tutti coloro che, con le loro descrizioni dei luoghi e degli spazi, sia quelli che tutti possono osservare, sia quelli interni all'animo umano, riescono a trasmettere sensazioni, riflessioni, pensieri che restano dentro ognuno dei presenti anche dopo il termine di questa piacevole iniziativa culturale. Un pomeriggio di cultura, emozione e bellezza narrativa che ha lasciato il segno nel cuore dei partecipanti.



La redazione de L'agone

L'agone 2024